



Il Guardiaparco

BOLLETTINO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUARDIE DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE
ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1991

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE, CRONACA E CULTURA PER GLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE

Anno II n° 7, luglio 2004 - Trimestrale distribuito gratuitamente ai soci ed alle istituzioni pubbliche. *In fase di registrazione inviato con spedizione postale ai soci dell'associazione e alle Aree Protette Italiane tiratura 500 copie*

BRILLANTE OPERAZIONE DI INDAGINE DEI GUARDIA PARCO SU L'AVVELENAMENTO DI 2 ORSI NEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE.

- Il 14 luglio 2004 si è svolta un'operazione su vasta scala finalizzata alla repressione del fenomeno delle esche avvelenate per orsi e lupi sul versante laziale del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. E' stata condotta dai Guardiaparco del Parco nazionale d'Abbruzzo Lazio e Molise sotto la guida dell'Ufficiale di Polizia Giudiziaria Pasqualino Leone. Al termine e' stato inviato un rapporto alla magistratura.

Gli accertamenti erano stati avviati nel novembre scorso dopo il ritrovamento di due orsi marsicani adulti e di alcuni lupi morti. Le analisi dell'istituto zooprofilattico di Teramo aveva quindi evidenziato che a uccidere gli animali erano state alcune esche avvelenate. I Guardiaparco in collaborazione con il CFS, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Cassino Paolo Emilio Taviano hanno quindi controllato e perquisito abitazioni e casolari rurali di proprietà di imprenditori e pastori locali, nei comuni di Gallinaro e Settefrati. Sono stati così trovati contenitori contenenti sostanze velenose. Le indagini - che puntano a individuare i responsabili degli episodi di avvelenamento - sono ancora in corso, e non si escludono sviluppi. Le persone indicate nel rapporto degli investigatori sarebbero cinque o sei. E' probabile che gli avvelenamenti siano legati ai danni provocati dagli animali al bestiame domestico. (P.L.)

GIORNATA DEL GUARDIAPARCO IN VAL SOANA (PNGP).

Anche quest'anno il Servizio di Sorveglianza del Parco Nazionale Gran Paradiso organizza la "Giornata del Guardiaparco", manifestazione che si tiene il terzo sabato di agosto in una delle cinque valli del Parco (quest'anno sul versante piemontese, in Valle Soana) con l'obiettivo di far conoscere al pubblico storia, organizzazione e attività dei guardaparco dell'Ente. Questa quarta edizione è stata associata ad una fiera locale di prodotti artigianali con l'intento di creare un evento che fosse di ulteriore attrattiva per il pubblico locale. E' ovviamente auspicata la visita da parte di colleghi di altri parchi. Purtroppo le strutture dell'Ente in zona sono tutte già occupate per il personale di supporto alla manifestazione e ad altre iniziative, per cui non possiamo offrire ospitalità diretta. Chi volesse pernottare dovrà pertanto rivolgersi alle strutture turistiche presenti in loco: i riferimenti li potete trovare sul sito del Parco www.pngp.it alle voci "Visitare il Parco" e "Val Soana".(D.H.Z.)

PARTE DAL PARCO LAME DEL SESIA IL CONTAINER SIMBOLO DELL'AMICIZIA TRA I PARCHI ITALIANI E I PARCHI DEL BURKINA FASO.

Come ormai molti sanno, da qualche anno numerosi Parchi del Piemonte sono impegnati in attività di cooperazione e di solidarietà con i Parchi del Burkina Faso e con le popolazioni che vi abitano intorno.

Il Burkina Faso, piccolo paese dell'Africa Occidentale, è uno dei Paesi più poveri del mondo, dove la speranza di vita è mediamente inferiore ai 50 anni ed il reddito medio annuo non supera i 300 Euro (meno di un Euro al giorno). Come se non bastasse, si trova in una delle zone più svantaggiate del pianeta anche dal punto di vista climatico e ambientale (piove soltanto per 3 mesi all'anno!), trovandosi nella zona semi-arida del Sahel, che significa in arabo "ai bordi del deserto".

E' proprio dal sentimento di solidarietà con chi in questi ambienti così difficili lavora per proteggere l'ambiente contemporaneamente cercando di migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali, che sono partiti i numerosi progetti di cooperazione decentrata tra i Parchi piemontesi e quelli del Burkina. Progetti sostenuti dalla Regione Piemonte attraverso il suo Settore Parchi e il Settore Cooperazione Internazionale, e accompagnati dalla Ong LVIA di Cuneo (Associazione Internazionale di Volontariato, www.lvia.it), impegnata da più di trent'anni in molti Paesi africani a favore delle popolazioni più povere, lottando contro l'ingiustizia, la fame, la povertà e per la pace nel mondo.

Nell'ambito di questi progetti, e grazie ad una serie di occasioni di incontro e di lavoro sviluppate in Africa e in Italia tra il personale dei parchi piemontesi e africani entrati in contatto, è nata nel 2003 l'idea di mobilitare le rispettive comunità per realizzare un intervento utile e concreto: l'allestimento e l'invio in Burkina Faso di un container, da riempire con attrezzature e strumenti di

In questo numero:

- ✓ Brillante operazione di indagine dei guardia parco su l'avvelenamento di 2 orsi nel parco nazionale d'abruzzo, lazio e molise (p.l.)
- ✓ Giornata del Guardiaparco in Val Soana (D.H.Z.)
- ✓ Il divieto di rilascio della autorizzazione paesaggistica in sanatoria per le opere realizzate in area vincolata (dlgs 42/04) di M. Santoloci
- ✓ Guardiaparco e Autovelox di G. Baldi.
- ✓ Il Regolamento della mailing list di R. Carini.
- ✓ ...

lavoro messe a disposizione dai Parchi italiani per i Parchi africani che purtroppo operano in condizioni economiche difficilissime, ma anche con tutta una serie di materiali raccolti a favore dei bambini africani e delle loro famiglie per favorire in qualche modo i sistemi scolastici locali e la possibilità per questi bambini di andare a scuola, per essere nel futuro i motori dello sviluppo del loro Paese.

E così il primo luglio 2004, il container è partito alla volta di Genova dove si è imbarcato in una nave che lo porterà fino in Africa. Dovrebbe arrivare dopo circa un mese di navigazione.

In tutto 554 pacchi, del peso di 7.578 Kg e per un valore approssimativo di 50.000 Euro: uno sforzo immenso compiuto dai Parchi promotori dell'iniziativa (Parco Lama del Sesia, Parco della Collina Torinese, Parco Alta Valle Pesio, Parco dell'Orsiera-Rocciavré, Parco del Po tratto VC-AL) che hanno con la LVIA coordinato e organizzato la raccolta avvenuta su tutto il territorio italiano, in stretta collaborazione l'associazione nazionale dei guardiaparco (AIGAP) e numerosi parchi naturali regionali e nazionali, inoltre la Provincia di Vercelli, il Comune di Trino Vercellese, il Comune di Torino e innumerevoli scuole hanno partecipato attivamente alla mobilitazione grazie alla campagna durata diversi mesi e ormai nota come "Un Quaderno e una Matita per i bambini del Burkina Faso".

Oltre a un doveroso grazie a tutti coloro che si sono impegnati per rendere possibile l'iniziativa, sia donando materiali che mobilitandosi a diffondere la voce in Piemonte e in Italia, un particolare ringraziamento va alla Riseria Re Carlo di Albano Vercellese che ha messo a disposizione di tutti, insieme al Parco Lama del Sesia, gli spazi e le attrezzature e risorse umane necessarie per raggiungere questo importante risultato. Per chi volesse saperne di più sui progetti di collaborazione in corso è possibile visitare il sito della Regione Piemonte, che recentemente ha pubblicato una sezione speciale dal titolo "Parchi Senza Frontiere" (www.regione.piemonte.it/parchi) oppure contattare direttamente i Parchi Regionali promotori, o ancora la LVIA (Ivia@Ivia.it).



Il container in partenza dalla sede del Parco Lama del Sesia e i colleghi che lo hanno preparato.

GRANDE SUCCESSO DELLA GIORNATA DI STUDIO ORGANIZZATA IL 18 GIUGNO DALLA ASSOCIAZIONE PRESSO LA RISERVA NATURALE LAGO DI VICO.

Il Dott. Santoloci (socio onorario AIGAP) ha come al solito calamitato l'attenzione della numerosa platea di Guardiaparco, Agenti di Polizia Provinciale e Municipale e del

Di seguito un interessante intervento del Magistrato scritto appositamente per il nostro bollettino.

IL DIVIETO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN SANATORIA PER LE OPERE REALIZZATE IN AREA VINCOLATA (Dlgs 42/04) E LA DEMOLIZIONE IMMEDIATA (T.U. 380/01):

NUOVE REGOLE ANCHE PER PARCHI E RISERVE.
(estratto del testo integrale dell'intervento che sarà pubblicato sul sito AIGAP.it)

A cura del Dott. Maurizio Santoloci

Magistrato - direttore sito www.dirittoambiente.com

1) Opere edilizie in area vincolate: nessuna autorizzazione in sanatoria e demolizione immediata.

Le opere edilizie abusive realizzate in area protetta dal vincolo paesaggistico-ambientale (inclusi parchi e riserve) oggi non possono essere oggetto di un permesso di costruire in sanatoria; è proibito infatti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in sanatoria nel contesto del Dlgs n. 42/04 ed il T.U. n. 380/01 non prevede alcuna procedura per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria per opere insistenti su area vincolata le quali devono solo essere immediatamente demolite dal dirigente comunale senza ipotesi alternative e senza neppure l'ordinanza di sospensione dei lavori.

Questo è quanto si trae in modo letterale e chiarissimo dal combinato disposto dell'art. 27/secondo comma T.U. n. 380/01 e dall'art. 146 comma 10 lett.c) Dlgs n. 42/04.

Vediamo i dettagli dell'importantissimo principio.

2) Il nuovo T.U. non prevede alcuna ipotesi di rilascio di "permesso in sanatoria" per opere in assenza o totale difformità dal permesso di costruire realizzate in aree vincolate: una linea di continuità con la legge n. 47/85

In materia di atto in sanatoria per opere insistenti in aree vincolate vi è una perfetta linea di continuità da tra legge n. 47/85 ed il nuovo T.U. n. 380/2001 giacché si continua a non disciplinare il rilascio di tale atto. La legge n. 47/85 non prevedeva la concessione in sanatoria per gli illeciti edilizi realizzati anche in violazione del vincolo paesaggistico-ambientale, ed il T.U. n. 380/2001 non prevede il "permesso in sanatoria" per gli stessi illeciti.

Anzi, il T.U. nel rielaborare la materia crea ordine logico ed espositivo ed elimina ogni dubbio sul punto, giacché prevede una filiera di atti ed interventi amministrativi nettamente separati e distinti per le due categorie di illeciti, disciplinando in modo autonomo l'intervento del dirigente o responsabile dell'ufficio per le opere realizzate in aree "ordinarie" e per le opere realizzate in aree sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale sulla base del T.U. n. 490/99 (oggi Dlgs n. 42/04 ed in tal senso va letta - in adeguamento - la relativa norma).

La diversa, chiaramente diversa procedura da seguire non lascia spazio per nessun dubbio, ed allorché il legislatore ha voluto prevedere un atto di assenso retroattivo con valore di sanatoria lo ha stabilito espressamente su quello specifico iter amministrativo; in altri iter (quello per le aree vincolate) non solo non ha espressamente previsto questa ipotesi in sanatoria ma, per evitare questa volta equivoci, ha "azzerato" tutta la

procedura ordinaria (nel contesto di mora temporale della quale è possibile la pratica per la sanatoria) praticamente eliminandola e decretando l'immediata demolizione delle opere abusive realizzate in aree vincolate!

Dunque riteniamo che oggi sia oggettivo che le opere edilizie abusive realizzate in area protetta dal vincolo paesaggistico non possono essere oggetto di un permesso di costruire in sanatoria. Tale procedura, che era comunque inesistente anche nella normativa pre-vigente come aveva appunto confermato la Corte Costituzionale, è oggi testualmente inibita espressamente dalla norma di settore. Infatti - va ribadito - è proibito il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in sanatoria nel contesto del Dlgs n. 42/04 ed il T.U. n. 380/01 non prevede alcuna procedura per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria per opere insistenti su area vincolata le quali devono solo essere immediatamente demolite dal dirigente comunale senza ipotesi alternative e senza neppure l'ordinanza di sospensione dei lavori.

Questo è quanto si trae in modo letterale e chiarissimo dal combinato disposto dell'art. 27/secondo comma T.,U. n. 380/01 e dall'art. 146 comma 10 lett.c) Dlgs n. 42/04. Argomentare in modo contrario significa voler ignorare tali precise ed inequivocabili disposizioni di legge e voler leggere i relativi articoli in modo diverso da quello ufficialmente vigente.

Maurizio Santoloci - Magistrato

I GUARDIAPARCO E L' AUTOVELOX

Durante le lunghe ore di riunioni, direttivi e dibattiti di vario genere ogni volta che si parla di Guardiaparco e di riforma della Polizia Locale puntualmente qualche collega o qualche interlocutore benpensante tira fuori la solita frase:

"Ma se i Guardiaparco diventano Polizia Locale verranno mandati sulle strade a fare sanzioni amministrative con l'autovelo?". La domanda retorica del Guardiaparco naturalista presuppone la risposta, "ovviamente no" dei fautori del Guardiaparco poliziotto, perché fare autovelo sembra essere attività noiosa e di vile repressione poliziesca.

Ma proviamo a vederla in altro modo, premesso che il codice della strada, dalle interpretazioni giuridiche più svariate sembra interdetto a coloro che rivestono la qualifica di agente di polizia giudiziaria ex 3 comma art. 57 c.p.p. cioè ai Guardiaparco, cosa c'è di male a usare un autovelo?

La domanda non è poi così assurda in quanto l'autovelo è solo uno strumento in dotazione ad alcune forze di polizia, sicuramente se ne può fare un uso più o meno intelligente.

Di fatto si tratta di uno strumento ideato per misurare la velocità di un veicolo.

Ovviamente si misura la velocità di un veicolo per verificare se stia procedendo a velocità superiore o inferiore rispetto al limite imposto da leggi e ordinanze dell'autorità competente.

Quindi chi lo utilizza sta solo cercando di far rispettare una norma posta a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza del cittadino.

In un'area protetta il limite di velocità oltre a tutelare automobilisti, motociclisti, pedoni, turisti, bambini e ciclisti tutela anche la fauna selvatica.

Tutti noi abbiamo spesso constatato con tristezza il numero di impatti tra autovetture e varie specie di fauna selvatica (rospi, ricci, serpenti, rapaci notturni ma anche caprioli, daini, cervi, cinghiali e magari lupi o orsi, camosci e stambecchi).

Premesso che l'autovelo con la sua conseguente cartellonistica stradale ha anche una valida funzione di prevenzione delle violazioni al codice, cosa dire inoltre del maggior consumo di carburanti e i conseguenti inquinanti prodotti da chi scambia l'area protetta per Indianapolis?

E allora cari colleghi, perché no, ben venga anche l'autovelo se utilizzato per prevenire gli incidenti e non unicamente per riempire le casse degli enti. (G.B.)

BREVI REGIONALI:

Lazio:

I Guardiaparco dell'Appia Antica arrestano un incendiario.

Dopo numerosi incendi da spegnere i Guardiaparco dell'Appia Antica si sono tolti la soddisfazione di arrestare il responsabile dell'incendio di due capannoni, si trattava di un extracomunitario con numerosi precedenti penali e ricercato con mandato di cattura.

L'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio Vincenzo Saraceni diviene socio onorario dell'AIGAP.

In considerazione dell'operato della Giunta regionale del Lazio per l'assunzione di personale nel Sistema delle Aree Protette del Lazio l'Associazione ha insignito della carica di socio onorario l'Assessore Vincenzo Saraceni il quale in un incontro con l'Associazione ha affermato di "credere" nella figura professionale del Guardiaparco e di voler promuovere un convegno nel prossimo settembre per discutere delle problematiche dei Guardiaparco.

Emilia Romagna:

In dirittura d'arrivo la nuova normativa regionale in materia di aree protette. Ma ai Guardiaparco non piace!

L'AIGAP Sezione Emilia Romagna e Marche ha scritto alle più alte cariche regionali al fine di modificare la proposta di legge che parla dei Guardiaparco come "ausiliari di polizia amministrativa" decisamente troppo poco per coloro che da anni svolgono servizio nei parchi dell'Emilia Romagna.

Parco del Taro: I Guardiaparco sventano un furto con scasso.

Grazie all'intervento di due Guardiaparco, è stato sventato un furto in un ristorante con l'arresto di due pregiudicati (Condannati a 4 mesi di carcere) e il recupero di un ingente bottino di refurtiva in generi alimentari.

Piemonte

Riserva Naturale delle Baragge

Il 20 aprile ed il 2 maggio 2004, a seguito di appostamenti, sono stati colti in flagranza due bracconieri che stavano controllando alcuni lacci metallici posti ad arte per la cattura di animali selvatici, all'interno della Riserva naturale delle Baragge, zona novarese.

A seguito dell'individuazione di tali siti, i Guardiaparco, hanno atteso a turno l'arrivo dei responsabili; questi, giunti sul posto, hanno provato a risistemare i lacci che si era provveduto a spostare leggermente sia per renderli inefficaci, sia per costringere chi li avesse messi ad operarci al fine di evitare equivoci o dubbi sulla responsabilità della cosa.

I bracconieri sono stati denunciati alla Procura di Novara. Purtroppo in uno dei due casi, al momento della scoperta dei lacci, in uno di essi vi era già incappato (e morto) un capriolo.
Gianni Innocenti - Aree Protette Baragge, Bessa, Brich.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - CORPO FORESTALE DELLO STATO

(GU n. 54 del 9-7-2004 scad. 8 agosto 2004)

CONCORSO per la nomina di cinquecento allievi agenti del Corpo Forestale dello Stato.

1. E' indetto un concorso pubblico per esame per la nomina di 500 allievi agenti del Corpo Forestale dello Stato.
2. Gli allievi agenti sono ammessi a frequentare un corso di formazione della durata di dodici mesi al termine del quale coloro che superano gli esami vengono nominati agenti del Corpo forestale dello Stato ed assegnati a sedi di servizio dislocate sul territorio nazionale.

CONCORSO pubblico, per esami, per la nomina di 119 commissari forestali del ruolo direttivo dei funzionari del Corpo Forestale dello Stato.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la nomina di centodiciannove commissari forestali del ruolo direttivo dei funzionari del Corpo Forestale dello Stato, suddivisi nei seguenti profili professionali:

- a) agrario - forestale posti trentatré;
- b) giuridico - economico posti sessantacinque;
- c) Ingegnere posti diciotto;
- d) Informatico posti tre.

REGOLAMENTO PER GLI ISCRITTI MAILING LIST AIGAP: GUARDIAPARCO

<http://it.groups.yahoo.com/group/guardiaparco/>

La mailing list AIGAP Guardiaparco è composta principalmente da Guardiaparco che desiderano scambiarsi informazioni sul proprio lavoro e sui temi della vigilanza nelle aree protette, al fine di migliorarlo.

TEMATICA DELLA LISTA: Questo gruppo è riservato ai Guardiaparco che lavorano nelle aree protette italiane: Parchi Nazionali, Regionali e Riserve. E' uno strumento operativo per tutti gli iscritti che vogliono scambiarsi informazioni, consigli, curiosità sul difficile e variegato mondo della vigilanza nei Parchi.

ISCRIZIONE: per essere iscritti alla mailing list si può mandare una richiesta a: guardiaparco-owner@yahoogroups.com specificando nome, cognome e, se Guardiaparco, l'Ente di appartenenza. Chi non è Guardiaparco indichi le eventuali proprie mansioni attinenti ai temi della lista o i motivi per i quali chiede l'iscrizione. L'iscrizione alla mailing list AIGAP Guardiaparco non prevede l'obbligo di essere iscritti all'associazione AIGAP.

L'iscrizione potrà essere rifiutata nel caso il richiedente sia ritenuto non in sintonia con le tematiche della lista. Se questo si evidenziasse solo in un secondo tempo, l'iscritto potrà essere escluso. Per gestire la propria iscrizione alla mailing list AIGAP Guardiaparco: Iscriviti in modo automatico: guardiaparco-subscribe@yahoogroups.com
Annulla iscrizione: guardiaparco-unsubscribe@yahoogroups.com
Proprietario della lista: guardiaparco-owner@yahoogroups.com

REGOLE DI UTILIZZO DELLA LISTA: i files allegati non sono consentiti e sono bloccati direttamente dal server Non

sono ammessi messaggi su argomenti al di fuori di quelli indicati nel paragrafo: Tematica della lista. La lista non è un sindacato e pertanto le vertenze tra lavoratori ed Enti, dovranno essere discusse in altre sedi. Non sono ammessi i "flames" e le polemiche. Nella mailing list la regola fondamentale è l'educazione e la tolleranza reciproca. Non è ammesso lo spam in genere, ma anche le "catene di S. Antonio", compresi gli avvisi di virus, le pubblicità di siti web e di altre mailing list, se non espressamente autorizzate. Non usate la lista per mandare messaggi personali e se volete rispondere in privato ad un messaggio controllate che il destinatario non sia la mailing list (dopo aver cliccato "rispondi" o "reply"). Il Moderatore vigila sul corretto funzionamento della lista e sull'applicazione delle norme citate. Alla mail "moderatore" non è consentita replica in lista.

ESCLUSIONE: gli autori di messaggi non attinenti saranno avvisati dal moderatore della mailing list. Se recidivi potranno essere esclusi dalla mailing list. In caso di messaggi che prevedano attività illegale l'iscritto verrà automaticamente escluso.

RISERVATEZZA: i messaggi della mailing list (o parte di essi) vanno considerati come posta privata e riservata. Non potranno pertanto essere resi noti girandoli ad altri indirizzi o ad altre mailing list. I dati inviati per l'iscrizione sono contenuti in un archivio e vengono utilizzati solo per finalità relative alla gestione della mailing list. Chi volesse essere tolto da questo archivio mandi un messaggio specificando la richiesta a guardiaparco-owner@yahoogroups.com Per contattare il moderatore della mailing list: Renato Carini guardiaparco-owner@yahoogroups.com

SOCI AIGAP

L'Associazione anche quest'anno è lontana dall'obiettivo prefissato di raggiungere i 500 soci, ci siamo avvicinati ai 300 iscritti, grazie all'iscrizione di molti colleghi neo assunti, mancano purtroppo all'appello ancora alcuni parchi italiani e soprattutto qualche collega forse un po' smemorato. Cerchiamo di fare un ultimo sforzo per quest'anno. Ricordo che alle iscrizioni con due zeri arriverà un premio. Ecco i fortunati di quest'anno:

socio 100° Francesco Ceccucci Riserva Naturale Monterano (ha ricevuto la nuova versione de La Fauna d'Italia del Touring Club);

socio 200° Cesare Lauri Parco Naturale Appia Antica (ha ricevuto la Nuova Guida Tascabile dell'Avifauna della Vallardi)

Chi sarà il fortunato 300° ?

SEDE AIGAP NAZIONALE:

c/o Riserva Naturale Regionale Lago di Vico
Via Regina Margherita, 2 - 01032 Caprarola (VT)
Tel. 0761 647444 - Fax 0761 647864
E-mail: info@aigap.it
Mailing list: guardiaparco@yahoogroups.com
Sito internet: www.aigap.it